

# Premio Chiara, tra adolescenze e periferie dell'immaginazione

*In gara «La metà di Sophia», «Una cosa piccola che sta per esplodere» e «Dieci»  
Decideranno 200 giurati. Premiato il miglior libro su territorio e popolo insubrico*

**ANGERA** Alla Rocca di Angera svelati, ieri, i finalisti del Premio Chiara 2008. In finale: "La metà di Sophia" di Marco Baliani, edito Rizzoli; "Una cosa piccola che sta per esplodere" di Paolo Cognetti, edito Minimum fax; "Dieci" di Andrej Longo, edito Adelphi. Un duro lavoro di selezione svolto dal comitato dei grandi lettori che ha assegnato a questi tre speciali racconti un premio di duemilacinquecento euro ciascuno. Sarà arduo il compito della giuria popolare, composta da 200 lettori italiani e ticinesi, designare il vincitore del Premio Chiara 2008 che riceverà altri tremila euro.

## STORIE A CONFRONTO

"La metà di Sophia" di Marco Baliani è ambientato fra Torvajonica e le prime colline di Acilia ed è il racconto di un viaggio attraverso le periferie di quei luoghi. E proprio in quegli angoli di terra provvisori segnati dal passaggio distratto e onnivoro della modernità, abitate da un'umanità che sembra abbandonata a se stessa, fatte di città costruite dall'oggi al domani, di villaggi diroccati, di antichità sepolte, basterebbe fermarsi e mettersi in ascolto, per incontrare personaggi e storie di quotidiana malia.

"Una cosa piccola che sta per esplodere" di Paolo Cognetti sono cinque racconti ambientati negli anni più tormentati della vita. L'adolescenza è il luogo magico in cui i personaggi, raccontando la propria vita, mettono a nudo la nostra. Protagonisti dei racconti sono eredi perverse e affascinanti rinchiusi in una clinica per anoressiche, figli scaraventati dai genitori nel naufragio del loro matrimonio, orfane di giocatori d'azzardo che si salvano con l'immaginazione.

"Dieci" di Andrej Longo propone dieci racconti, che sono dieci comandamenti per spiegare Napoli, un'immagine radicalmente nuova e folgorante. C'è Vanessa che «quando si mette le cal-

ze nere e la gonna di pelle pare proprio 'na femmina»; c'è il tredicenne che di fronte alla sofferenza della madre è capace di un gesto terribile: «perché qualcuno doveva farlo», perché «ci sta un limite a tutto»; c'è la ragazza che a una sola persona, un gatto di stoffa chiamato Mondezza, può raccontare cosa significhi subire la violenza.

## MENTIONE PER TETTAMANTI

Nella sezione "Segnalati", che premia il libro di racconti che interpreti le caratteristiche peculiari del territorio e della popolazione insubrica, l'Associazione Amici di Piero Chiara ha assegnato la speciale menzione al volume di Franco Tettamanti, "L'ultima nuvola a sinistra", Macchioline Edizione.

Nella elegante serata di presentazione dei finalisti anche qualche anticipazione sul "Festival del Racconto Premio Chiara 2008" che si svolgerà dall'8 al 26 ottobre. Qualche settimana più in là rispetto al consueto per non interferire con i Mondiali di Ciclismo a Varese. E per la speciale occasione iridata nel "salotto mondiale" del Village dell'Ippodromo, l'Associazione Amici di Piero Chiara organizzerà incontri a più voci, dal titolo "PedalaRaccontando: i colori della storia del ciclismo a Varese". Racconti, interventi, considerazioni e ricordi di vari personaggi legati al mondo del ciclismo italiano, con maggior rilievo per i trionfi in terra varesina. Filmati d'epoca e la radio-intervista a Piero Chiara realizzata dalla Rai in occasione del Giro d'Italia del 1968, completeranno gli incontri. Corposa sarà la sezione dedicata al cinema. A metà novembre ad Azzate si alzerà il sipario sulla seconda edizione del ChiaraBimbi, con incontri per grandi e bambini coordinati da Chicco e Betty Colombo e con la presentazione del libro edito da Bompiani di Aldo Nove e Maria Tassi "Zero, il robot".

**Elena Botter**

## L'ALTRO CONCORSO

### «Parla con me»: i giovani chiedono attenzione e dialogo

(e.b.) In trentasei alla finale del Premio Chiara Giovani 2008. Racconti da tutto lo Stivale per il concorso letterario che dà spazio agli scrittori di racconti in erba. Potevano, infatti, partecipare giovani nati tra il 1983 e il 1993, cittadini italiani e della Svizzera italiana. Sono stati 195 i racconti trasmessi alla segreteria del concorso inviati, in prevalenza, da Varese, dalla Lombardia, dalla Sicilia alla Sardegna, dalla Basilicata all'Emilia, dalla Campania al Veneto, dal Piemonte al Friuli e dal Canton Ticino. Il Premio Chiara Giovani ha fatto centro anche quest'anno chiamando a raccolta giovani talenti dell'arte del raccontare. Stu-

denti delle scuole di secondo grado, universitari, ma anche lavoratori, hanno presentato i loro inediti ricchi di contenuti, regalando sorprendenti pagine di capacità espressive.

La traccia proposta ai giovani scrittori per liberare la fantasia del racconto era: "Parla con me" dialogo, lettera, e-mail, telefonata... Una traccia molto attuale, vicina al sentire e al vissuto dei giovani, che potrebbe aver ispirato qualche autentico talento della scrittura. Lo stesso titolo è stato dato al prezioso volumetto, edito dall'Associazione Amici di Piero Chiara, che raccoglie i 36 racconti selezionati dalla giuria tecnica. Un li-

brettino, leggero, essenziale, con la copertina ogni anno di colore diverso, raccoglie, lo scritto di giovani autori che, spesso per la prima volta, hanno avuto l'ardore di mettersi in gioco nell'affascinante mondo del racconto.

Ora il volume sarà inviato ai 200 lettori italiani e ticinesi, componenti della giuria popolare del Premio Chiara, che sceglieranno i vincitori, votando singolarmente per un racconto. Dalle preferenze espresse, sarà formulata una graduatoria che individuerà i primi cinque classificati. La premiazione dei vincitori si svolgerà a Villa Recalcati, domenica 19 ottobre 2008.

## [l'intervista]

ROMANO OLDRINI

presidente Amici Piero Chiara

### «Il racconto gode ancora di buona salute»



**ANGERA** (e.b.) Il racconto ha ancora un forte valore culturale. Lo testimoniano le numerose pubblicazioni che ogni anno riempiono gli scaffali delle librerie, ma anche i tanti testi presentati per il concorso del Premio Chiara. A sostenerlo Romano Oldrini presidente dell'associazione Amici Piero Chiara promotrice e organizzatrice dell'importante kermesse letteraria, giunta ormai alla ventesima edizione.

#### Può dare un giudizio complessivo sulla qualità dei racconti presentati per l'edizione 2008?

Certo che posso: li ho letti tutti e 110! Faccio parte del comitato di giuria dei grandi lettori, e con gli altri tredici componenti abbiamo dovuto leggere ogni libro presentato per poter scegliere i finalisti. Anche se ormai siamo scalfati e ci basta leggere qualche racconto per capire il valore dello scrittore. L'impressione generale che se ne trae è che la narrazione breve in Italia gode di una discreta salute. Il nostro obiettivo è sempre quello di portare avanti scrittori giovani, semiesordienti. Con questo termine intendiamo anche 50enni al secondo libro o 40enni, non al primo libro, ma non ancora nel grande giro. Il nostro sguardo è sempre su autori di seconda linea pronti a spiccare il balzo, e lo stesso facciamo anche per le case editrici. Insomma

la salute è buona; direi quasi ipertrofica, al punto da dover chiamare il medico.

#### Come è cambiato lo scenario del racconto in questi vent'anni?

Tra gli scrittori della narrazione breve da qualche anno sta emergendo, secondo noi, una tendenza a centrare i racconti sulla vita reale, sul quotidiano, con le contraddizioni che esso porta con sé. È una costante che negli ultimi anni viene avanti in modo insistente.

#### E dei autori selezionati dalla giuria di grandi lettori quale impressione ha avuto?

Paolo Cognetti, 40enne, ha sfiorato la terna finalista del Premio Chiara qualche anno fa. Lo tenevamo d'occhio, e quest'anno si è presentato con un lavoro molto convincente. Andrej Longo, non lo conoscevo: è stato una grande novità. È giornalista sceneggiatore a Roma e ha presentato un libro sulle malevolenze napoletane con l'utilizzo di molto dialetto: una felice scoperta. Marco Balani, autore di narrazione, è stata una sorpresa conoscerlo come scrittore di racconti. Su di lui abbiamo molto dibattuto in giuria.

#### Qual è il futuro per Premio Chiara?

Se fosse per me e Bambi andremmo avanti fino ai cento anni. A parte questo, molto dipende dagli enti che ci seguono e che ringraziamo. La Provincia di Varese, in particolare, lo ha fatto da sempre. La macchina sta diventando importante. Ora abbiamo una posizione in ambito nazionale e spero che alla fine qualcuno raccoglierà il testimone. Non dubito sul fatto che anche gli altri enti pubblici e i privati continueranno a sostenerci.

[i finalisti]



**MARCO BALIANI**

«La metà di Sophia» è un percorso alla scoperta di un mondo che cresce nelle anse di spazio e tempo appena sfiorate dal progresso, in una dimensione in bilico perenne con la realtà, un lungo transito malinconico



**PAOLO COGNETTI**

«Una cosa piccola che sta per esplodere»: cinque racconti ambientati negli anni più teneri, più violenti, più tormentati della vita. L'adolescenza è il luogo magico in cui i personaggi, raccontando la propria vita, mettono a nudo la nostra



**ANDREJ LONGO**

«Dieci», dieci racconti come dieci comandamenti per illustrare Napoli. Le parole che servono a dare, di quell'universo metropolitano che si chiama Napoli, un'immagine radicalmente nuova e folgorante

